



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13-05-2013 (punto N 10 )**

Delibera

N 339

del 13-05-2013

*Proponente*

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile SIMONA CARLI*

*Estensore PAOLA MAGNESCHI*

*Oggetto*

Progetto regionale Codice Rosa: estensione alle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCÀ	ANNA RITA BRAMERINI
ANNA MARSON	GIANNI SALVADORI	CRISTINA SCALETTI
GIANFRANCO	STELLA TARGETTI	LUIGI MARRONI
SIMONCINI		
VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26247	2012	Assegnazione	7794		90000,00



## **LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la L.R. n. 59 del 16.11.2007 “Norme contro la violenza di genere” che promuove l’attività di prevenzione e garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime, indipendentemente dal loro stato civile e cittadinanza;

Visto il Piano sanitario regionale 2008-2010 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 16 luglio 2008, che resta in vigore, ai sensi del comma 1 dell’art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66 ;

Rilevato che il sopra citato PSR, al paragrafo 5. punto 3. “La salute delle donne come paradigma di civiltà”, evidenzia che la Regione Toscana riconosce che ogni tipo di violenza di genere, ivi compresa la minaccia, costituisce la violazione dei diritti umani fondamentali alla vita ed una autentica minaccia per la salute;

Considerato che l’azione di piano sopra citata prevede che le Aziende Sanitarie assicurino l’attivazione di almeno un centro di coordinamento per i problemi di genere per garantire l’immediato intervento di personale sanitario, adeguatamente formato per l’accoglienza, l’assistenza e la cura alle vittime della violenza, che operi la valutazione e l’attivazione immediata di un intervento multidisciplinare sulla vittima, attivando una rete di protezione con gli Uffici scolastici regionali e provinciali, le forze dell’ordine, la magistratura, i centri antiviolenza presenti sul territorio;

Vista la deliberazione delle Giunta Regionale n. 495 del 13.6.2011 “Approvazione schema di protocollo d’intesa tra Regione Toscana e Procura Generale della Repubblica di Firenze per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze”;

Rilevato che con la sottoscrizione del protocollo d’intesa avvenuta il 17 giugno 2011, l’Assessore Regionale al Diritto alla Salute ed il Procuratore Generale della Repubblica di Firenze hanno dato avvio al progetto regionale per la realizzazione di interventi a tutela delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenza;

Rilevato che il citato protocollo d’intesa prevede la predisposizione e l’attuazione di un progetto operativo nell’ambito di competenza delle Aziende Sanitarie che prendono parte al progetto, definito da apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Regione Toscana, della Procura Generale della Repubblica di Firenze, delle stesse Aziende USL e delle Procure della Repubblica competenti per territorio;

Atteso che con il decreto dirigenziale n. 5780 del 5 dicembre 2011 “Approvazione progetto regionale per gli interventi a favore delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze. Impegno e liquidazione alle Aziende 2,4, 8, 9 e 12”, si è dato avvio alla fase sperimentale del progetto che si è conclusa il 31 dicembre 2012;

Preso atto che le Aziende coinvolte nella sperimentazione hanno operato nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto procedendo alla costituzione dei gruppi operativi, all’adeguamento delle strutture del pronto soccorso con la messa a disposizione della “stanza rosa” e alla realizzazione di iniziative formative rivolte al personale che compone i gruppi operativi ed alle “sentinelle”, figure che operano sul territorio in grado di assicurare un ulteriore punto di riferimento per la popolazione;

Preso atto che nel 2012 i risultati ottenuti hanno dimostrato l'emersione di circa 1.455 casi di maltrattamenti e violenze rilevati nelle strutture di pronto soccorso delle 5 Aziende che hanno partecipato alla fase di sperimentazione, cui è seguita, quando ne è stata ravvisata la necessità, l'attivazione di azioni di sostegno delle vittime con il coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle strutture territoriali;

Dato atto che prima dell'avvio del progetto gli interventi erano limitati alle singole azioni dei soggetti istituzionali che avvenivano in modo non coordinato tra di loro e che il progetto regionale ha permesso di accogliere e curare la vittima all'interno di locali appositamente attrezzati, con la garanzia della massima riservatezza, oltre alla contestuale attivazione delle competenti strutture giudiziarie;

Rilevato che la finalità del progetto è la realizzazione di una rete di "Task Force Interistituzionali", in grado di intervenire con professionalità e tempestività per l'effettuazione di interventi di specifico interesse sanitario, regolati da protocolli comuni e condivisi, al fine di assicurare professionalità e tempestività nella cura e garantire, attraverso lo scambio di flussi di informazioni tra Azienda USL, Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine e soggetti che operano a livello territoriali, il monitoraggio degli episodi di violenza sul territorio, favorendo l'emersione di situazioni critiche che altrimenti rimarrebbero "sommerse";

Ritenuto necessario, in relazione ai positivi risultati ottenuti, coinvolgere nell'attuazione del protocollo d'intesa anche le Aziende: USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer che si impegnano a costituire i gruppi operativi interistituzionali, adeguare le strutture del pronto soccorso, erogare le attività di informazione e formazione che si rendono necessarie per agevolare il coinvolgimento del personale dei gruppi operativi, relazionandosi positivamente con le strutture e con i soggetti del privato sociale che operano a livello territoriale;

Ritenuto necessario integrare con i rappresentanti delle Aziende sopra indicate il gruppo di lavoro coordinato a livello regionale cui è affidata l'attuazione del progetto;

Atteso che con successivo atto sarà approvato il progetto operativo, alla cui attuazione si procederà con accordi a livello locale tra le Aziende Sanitarie sopra citate e le Procure della Repubblica interessate;

Ritenuto di destinare a favore delle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, la somma totale stimabile in euro 80.000,00 da suddividere tra le Aziende in parti uguali, riservando l'importo di euro 10.000,00 per le attività formative da realizzare a livello regionale, specificando che per l'anno 2013 la somma complessiva di euro 90.000,00 è a valere sull'impegno 7794/2012 assunto con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 26247, fondo sanitario indistinto del bilancio regionale 2013;

Vista la L.R. n.78 del 27.12.2012 "Approvazione bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013 – 2015";

Vista la DGR n. 1260 del 28.12.2012 "Approvazione bilancio gestionale 2013 e pluriennale 2013-2015";

A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

1. di coinvolgere nell'attuazione della seconda fase del Progetto regionale per gli interventi a favore delle fasce deboli di popolazione sottoposte a violenze (Codice Rosa) le Aziende: USL 5 di Pisa, USL 6 di Livorno, USL 11 di Empoli, Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi ed Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer;
2. di integrare con i rappresentanti delle Aziende sopra indicate il gruppo di lavoro coordinato a livello regionale cui è affidata l'attuazione del progetto;
3. di destinare alle Aziende USL 5 di Pisa, 6 di Livorno, 11 di Empoli, all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, per la copertura delle spese derivanti dall'adeguamento dei locali del pronto soccorso, l'acquisto del materiale necessario e per l'attività di informazione e formazione, la somma stimabile in euro 80.000,00 da suddividere tra le Aziende in parti uguali, riservando l'importo di euro 10.000,00 per le attività formative da realizzare a livello regionale, specificando che per l'anno 2013 la somma complessiva di euro 90.000,00 è a valere sull'impegno 7794/2012 assunto con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 26247, fondo sanitario indistinto del bilancio regionale 2013;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L. R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
**SIMONA CARLI**

Il Direttore Generale  
**EDOARDO MAJNO**